

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Giugno

I clericali alle urne

Giorni sono la Gazzetta d'Italia pubblicava nelle sue Informazioni una specie di nota, la quale accennava precisamente ad un tentennamento nell'animo del sommo Pontefice per riguardo alla partecipazione dei clericali alle urne politiche ed amministrative. Papa Leone XIII, secondo la nota in discorso, non solamente non permetterebbe ai clericali di accostarsi alle urne politiche, ma penserebbe a restringere il permesso di partecipare alle elezioni amministrative.

Francamente, non ne abbiamo creduto una sola parola.

Quale scopo potrebbe avere il sommo pontefice in questa sua decisione, ammesso che abbia un qualche fondamento di verità? Perché si rifiuterebbe ad ingaggiare battaglia, dopo aver dato tanto fiato alle trombe, per gridare ai quattro angoli dell'universo la famosa enciclica di preparazione? Che papa Leone XIII abbia conati i suoi adepti, e, contateli, si sia persuaso della inutilità di una qualunque battaglia? Perché allora nel Congresso tenutosi nell'aprile scorso a Torino, il duca Salviati predicò così altamente che la iscrizione nelle liste elettorali amministrative era il mezzo di « intendersi, accordarsi, numerarsi, disciplinarsi onde marciare compatti alla conquista del collegio politico, vero scopo finale? »

Noi non vorremmo che i liberali si facessero delle illusioni, che potrebbero riescire funestissime, e che non sarebbero d'altronde in alcun modo giustificate. Tutto di-

mostra che i clericali hanno ben altro in mente che di astenersi dalla lotta elettorale. Il linguaggio della maggior parte dei giornali, l'organizzazione delle associazioni così dette (e mal dette) cattoliche, la crescente improntitudine del linguaggio che si tiene dal pergamo, la enciclica papale che imponeva ai clericali di iscriversi nelle liste tutto ciò prova ad evidenza che nelle prossime elezioni il papato tenterà tutto quello che può tentare onde crearsi un partito nel Parlamento.

Si dice: bisogna distinguere: gli intransigenti, i vecchi zelanti, sono contrari a qualunque atto che implichi riconoscimento dell'attuale stato di cose: l'ingresso dei clericali nel Parlamento implicherebbe appunto un tale riconoscimento. Gli intransigenti quindi non vorrebbero che il papa nuovo abbandonasse il sistema di astensione seguito dal suo predecessore. Invece i transigenti vedrebbero volentieri abbracciato l'opposto partito.

Ma, se noi non erriamo, i veri transigenti debbono essere e sono i meno propensi a conturbare con la questione religiosa il campo elettorale politico; e la partecipazione alla lotta è specialmente desiderata da coloro, che non avendo nessuna speranza di interventi stranieri, sperano, soprattutto con l'aiuto delle popolazioni agricole, di creare il partito sovversivo nel seno della stessa rappresentanza nazionale.

Il punto di vista della politica clericale ci sembra considerevolmente mutato pel fatto stesso del tempo trascorso, che ha dimostrato la oziosa vacuità delle vecchie formule, pel fatto inoltre che la via delle agitazioni all'interno è la

sola che offra ancora non diremo la possibilità del successo, ma quella di una meno completa sterilità di effetti; finalmente pel fatto che la politica gesuitica, dal papa attuale così vigorosamente abbracciata, permette dei grandi sottintesi, e lascia libera la risorsa di mille espedienti per disconoscere e combattere le istituzioni dopo averle giurate.

Stiamo adunque preparati e facciamo per tempo, senza addormentarci in una folle fiducia, il nostro dovere.

Mazzini, Genova e l'Italia

Diamo qui il bellissimo manifesto che il Comitato per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Genova ha ora pubblicato:

Italiani,
 Alla parola d'invito bandita dal Comitato nel marzo, risposero le adunanze di ogni provincia d'Italia, risposero i più illustri rappresentanti della Democrazia Europea ed Americana, e fu una promessa di convenire a Genova, il 22 del prossimo mese di giugno, e salutare il Monumento che verrà scoperto in quel giorno, l'idea rinnovatrice di popoli.

Questa acclamazione dell'universale, che si eleva ad atto di suprema giubbia, si raccolga, in nome della fratellanza e della libertà, con effusioni di gioia patriotticamente serena.

Epperò il Comitato in unione col Municipio genovese, si prepara a celebrare con pubbliche dimostrazioni di feste un avvenimento, che passerà ai venturi eloquente, splendido di letizia e di pace.

Nel dare il programma di quei giorni solenni, noi ripetiamo l'invito a quanti accende di filiale amore la patria, di accorrere a far più degna e memoranda la festa.

Sappia il mondo che il monumento a Mazzini non si arresta al marmo che si pone in suo nome; ma grandeggia imperituro, come la sua religione ed il suo sacrificio, nella riconoscenza d'Italia, per lui destata alla vita.

Il Presidente S. CANZIO Il Segretario G. Carbone

e non scegliere altra via all'infuori di quella spinosa del lavoro. E dan-domi questa croce, V. M. mi ha dato la più splendida prova che questa strada conduce alla meta. Questa po-sizione invidiata che oggi possiedo, io me la sono guadagnata col sudore della mia fronte. Questa, sire, è il mio orgoglio.

— Voi potete dirlo solo a coloro che vi sono pari nell'ingegno e nella forza; ma quelli che nulla sanno fare da loro stessi si aggrapperanno tanto più tenacemente ai privilegi della loro casta!

— E li meritano tanto meno!

— I loro antenati li hanno meritati per essi, disse il re.

— Sire, io sono figlio di un tempo il quale non lascia valere altri diritti all'infuori di quelli del proprio merito.

— Dunque voi siete un democratico?

— Al contrario, sire, io sono essenzialmente aristocratico, ma appartengo ad una sola aristocrazia, a quella del pensiero. Non è che facendo parte di questa aristocrazia, che la nobiltà potrà aver diritto di appartenere ad una classe privilegiata; ma questa casta non deve essere esclusiva, essa deve essere aperta a tutti coloro che hanno uguali meriti!

— E che cosa intendete specialmente per diritto delle classi privilegiate? — chiese il re.

CORRIERE VENETO

DA MONSELICE

29 maggio.

UNA LETTERA A GARIBALDI

Come fu pubblicato, il generale Giuseppe Garibaldi venne acclamato Presidente Onorario della Società « I Figli del Lavoro » di Monselice. Ecco la lettera che la Presidenza spedì all'Illustre uomo.

Generale,

« La Società « I Figli del Lavoro » che conta già 250 soci, raccolta la p. domenica in assemblea generale, acclamò entusiasticamente Voi, strenuo ed illustre campione della democrazia e del popolo, suo Presidente Onorario.

Da un breve telegramma speditovi avrete appreso la solenne deliberazione, che ora ufficialmente vi si comunica.

Generale, a capo di quell'esercito di volontari che pugna eroicamente per la cacciata dello straniero d'Italia, la Patria deve massimamente a Voi la sua redenzione politica; a capo di quell'esercito di operai che suda sul campo e nell'officina, e che vuol combattere all'aperto pel trionfo del diritto e per rialzare la dignità del lavoro, la Patria dovrà massimamente a Voi la sua redenzione economica e morale.

Egli è perciò che la Società « I Figli del Lavoro » sulla cui bandiera sta scritto il motto *amiamoci e soccorriamoci*, motto che ha un altissimo significato nelle aspirazioni dell'umanità sofferente, sarà ben lieta se Voi, che siete la più splendida incarnazione del nostro secolo, accetterete di essere suo Presidente Onorario.

Mandandovi un affettuoso saluto noi attendiamo commossi la vostra risposta.

Il Presidente

Galeno dott. Angelo.

Il Vice-presidente

G. Bazzarello.

Il Segretario

C. Monticelli.

— Il più bello e il più santo dei diritti, sire, quello di essere gli intermediari fra il principe ed il popolo.

Il re lo guardò sorridendo.

— Ma voi venite da me come un marchese di Posa?

— No, sire, poiché, la Dio mercè, Vostra Maestà non somiglia a Filippo II., ma voi, sire, avete in mano la bilancia nella quale si pesano i diritti degli uomini, ed io certo non potrei resistere alla tentazione di gettare un peso, per quanto piccolo, dalla parte di coloro i quali, privi di qualsiasi privilegio si, sono innalzati per sola forza propria, poiché nella bilancia essi sono quelli che pesano meno, eppure sopportano il maggior peso.

— Voi avete delle buone ed oneste intenzioni, signor di Salten — disse il re con benevolenza. — Voi non appartenete a quei redentori di popoli di professione i quali nascondono sotto il manto del loro amore per il popolo il loro odio e la loro invidia per tutti coloro che stanno al disopra di loro. Voi appartenevate alla casta privilegiata ed avete spontaneamente rinunciato a tutti i vantaggi che la vostra nascita vi dava per coltivare le vostre idee. Esse possono essere le idee di un giovane sognatore... ma voi le trasformate in fatto colla fermezza di un uomo. Io amo questi uomini dal quor tenero e dalla testa dura!

DA ESTE

29 maggio.

UNA CONFERENZA

Nel giorno 26 maggio corr. l'amico nostro professore Fantino Benedetti incaricato dell'insegnamento di scienze fisiche e naturali, e di agrarie all'istituto municipale di Este, tenne una conferenza pubblica e gratuita sull'infossamento del foraggio.

L'importanza dell'argomento che interessa direttamente e vivamente l'agricoltura indusse le notabilità del paese, e parecchi possidenti ad assistere alla conferenza.

L'egregio professore facendo cenno alle nostre condizioni agricole non prospere, studiò i mezzi per riparare almeno in parte ai danni che ne derivano.

Parlò dei foraggi, e facendo la storia della coltivazione in Francia, e del sistema di conservare il mais in covoni, disse a lungo anche della coltivazione in Italia del mais o sorgo zuccherino.

Occupandosi specialmente dell'infossamento del foraggio verde, fu nella esposizione felicissimo, tanto che ebbe applausi meritiati.

Notiamo con piacere come l'egregio amico si occupi di studi i quali interessano tanto il nostro paese.

Piombino-Dese. — Il 17 giugno avrà luogo l'incanto per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade pel quinquennio 1882-86, che si presume nell'anno consumo di metri cubici 536.

Rovolon. — Devesi costituire il palazzo per le scuole comunali; fu perciò pubblicato l'avviso per l'espropriazione del terreno.

Salgarola. — Fu iniziata una serie di conferenze per spiegare la nuova legge elettorale. Ciò per cura dell'avv. Giovanni Ghirardi.

San Quirino (Friuli). — Dal Giornale di Udine togliamo il seguente cenno che torna ad onore di un nostro concittadino.

« E' vario tempo che il Comune si serve interinalmente dell'opera del dott. Meneghesso, medico chirurgo del comune di Aviano, il quale sembra

Da questo momento la conversazione fra il sovrano ed il giovane medico prese un carattere più intimo. Il re voleva ad ogni costo che Alfredo rimanesse a Corte, ma questi gli dimostrò eloquentemente che il suo dovere lo chiamava ne' suoi possedimenti in quella lontana e misera provincia che egli voleva rialzare coll'industria e col lavoro. Si venne poi a parlare dei servizi che Alfredo aveva prestato durante la guerra, e questi non si lascio sfuggire l'occasione per dimostrare tutti gli orrori della guerra nella quale il servizio delle ambulanze e sanitario non è organizzato e rispettato dai belligeranti. Provò al re che molti valorosi soldati morivano in campo per difetto di assistenza, perorò caldamente in favore della convenzione di Ginevra per i feriti in guerra, e tanto disse e tanto fece che il re commosso lo guardò lungamente fisso e gli disse:

— Giovinotto, voi mi avete scosso profondamente. Voi mi avete dato ciò che di meglio si può dare ad un sovrano: la verità! Io vi do in compenso il meglio di ciò che posso dare: la fiducia!

— Sire! — esclamò Alfredo al colmo della gioia.

Il re continuò:

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 96

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Eppoi siete anche molto modesto. Ma sapete che io sono in collera con voi perchè non vi siete mai fatto vedere a Corte! Ho saputo che qualche settimana prima della guerra vi siete trattenuto in questa capitale e neppure vi siete fatto annunziare! Voi, il figlio del nostro fedele Salten!

— Sire, io non l'ho osato... infatti con quale diritto mi sarei io presentato? Colui che vuole entrare nella cerchia la più eletta della società umana deve esservi autorizzato o da servizi speciali, oppure da qualità personali: per me non era applicabile nessuno dei due casi.

— Crederci però che in ogni caso il vecchio e onorato nome di Salten ve ne avrebbe potuto dare il diritto.

— Perdonate sire, questo non è un diritto, ma un privilegio... ed io sono troppo superbo per valermene!

Il re guardò stupito il giovane.

— Io non vi comprendo.

— Io voglio essere debitore della

che natura l'abbia chiamato ad esercitare la professione medica. Il dottor Meneghesso seppe cattivarsi stima, benevolenza e considerazione dai preposti all'amministrazione, simpatia ed affetto dai cittadini; in una parola ogni elogio suonerà sempre inferiore al vero merito.

« Egli ci deve lasciare (non permettendo il comune di Aviano che copra altre condotte); ma la nostra memoria e la nostra gratitudine — saranno eterne; in ogni tempo ricorderemo la sua valentia medica, avendo salvato la vita ad ammalati sui quali ogni speranza era perduta.

« Fortunati quei comuni che possiedono medici al pari del dott. Meneghesso, che per la generale salvezza cimentano la propria esistenza e danno prove di quel buon cuore, zelo ed attività, doti tanto necessarie in chi vuol esercitare l'arte sanitaria. »

Treviso. — Ebbe luogo in forma solenne la premiazione dei maniscalchi che frequentarono la Scuola di mascalda del dott. Barpi.

Udine. — Al Consiglio Comunale di Udine fu comunicato che l'autorità militare ha chiesto il terreno per fabbricare la caserma di cavalleria.

Il Consiglio fu pure informato che lo scioglimento del Consiglio stesso per aumentata popolazione avrà luogo nel 1883 per decreto reale.

Valdobbiadene. — Il *Progresso* riferisce di un vecchio di 70 anni circa, clericale a tutta oltranza e fabbricatore, che dicesi avrebbe abusato di una giovinetta di nove anni. Si vorrebbe poi occultare il delitto o scemarne l'importanza, mediante l'intermissione dei preti e l'esborso di qualche somma. Però le autorità vi posero lo zampino.

Venezia. — In questo convitto Marco Foscarini la mattina del 4 giugno, festa dello Statuto avrà luogo l'inaugurazione di una lapide commemorativa degli alunni morti per la indipendenza italiana.

Verona. — È morto il conte cav. Alessandro Perez assessore per la edilizia nel Comune di Verona, presidente della Banca di Verona, presidente della Scuola d'arte applicata all'industria, sindaco di Quinzano, consigliere in vari comuni della provincia e membro di vari altri istituti amministrativi ed artistici. Aveva 49 anni ed è morto in conseguenza di una pneumonite che si dice causata dal freddo della notte dal 18 al 19 maggio, in cui si espose ai rigori della temperatura per sorvegliare allo spegnimento d'un incendio.

CRONACA

Questione Filippuzzi

Ieri sera, alle 7, nel teatro S. Lucia, moltissimi studenti in numero di circa trecento, risposero all'invito stato fatto dal Comitato provvisorio che proponeva la presentazione e la discussione di un ordine del giorno e della formale protesta degli studenti in Chimica, da spedirsi al ministro della pubblica istruzione.

La discussione venne diretta egregiamente dal presidente sig. Tassoni; questi era coadiuvato dal Comitato dei rappresentanti di ogni corso universitario delle facoltà di scienze, di matematica e di medicina.

Parlarono molti studenti.

Infine dopo circa due ore di discussione animatissima e spesse volte brillante per discorsi di alcuni oratori, si approvarono l'ordine del giorno e la protesta da inviarsi al Ministro Baccelli di cui ci vennero gentilmente favorite le copie dalla Presidenza.

Ordine del giorno

votato all'unanimità dagli Studenti il 1 Giugno 1882.

« Gli studenti di Chimica dell'Università di Padova, nel mentre affermano il loro profondo rispetto e la loro inalterata stima pel Corpo insegnante universitario, riuniti in solenne assemblea, protestano novellamente contro il prof. Filippuzzi.

« E aggiungendosi alle cause che originarono la dimostrazione dello scorso anno la mancanza assoluta all'adempimento delle promesse fatte nel passato novembre, deliberano:

« 1° d'inviare formale protesta a Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica Istruzione.

« 2° di tenersi assenti dalle lezioni di Chimica finché impartite dal prof. Filippuzzi, e di rinnovare l'unanime protesta del 31 maggio se mai avvenisse che, per l'intervento di alcuni studenti, quelle continuassero ad avere il loro corso.

« *Gli Studenti.* »

Protesta degli studenti di Chimica della R. Università di Padova a S. E. il Ministro della pubblica istruzione.

Eccellenza!

« Gli studenti di Chimica, lieti per l'adesione della massima parte dei condiscipoli universitari, hanno l'onore di presentare alla Eccellenza Vostra le ragioni per le quali tutta la scolaresca protestò ieri, 31 maggio 1882, contro il prof. cav. dott. Fr. Filippuzzi.

« L'insegnamento, già tanto manchevole per il passato, non mutò punto indirizzo, ad onta delle reiterate promesse fatte solennemente dal prof. Filippuzzi stesso, all'apertura del corrente anno scolastico, e convalidate dall'autorevole parola del rettor magnifico, comm. E. Morpurgo.

« Troppe sono le ragioni che additano la stretta necessità di un saggio mutamento; principalissime fra queste:

« la parte teorica, specialmente per quanto concerne la teoria atomica, base delle dottrine chimiche, quasi punto toccata;

« l'ordine espositivo in ciascuna lezione saltuario, interrotto continuamente da troppo numerose esperienze, affastellate in guisa da generare la massima confusione nella mente degli allievi;

« tanta la lentezza nell'insegnamento per cui il corso di chimica organica, a Giugno, non è ancora incominciato;

« del corso di Chimica docimastica non esiste che il nome. Tale argomento formerà oggetto di una speciale protesta degli studenti della scuola di applicazione;

« l'insegnamento pratico completamente infruttuoso e per la male ordinata frequentazione degli allievi e per la deficienza dei principali apparati che facilitano le analisi quantitative; non si accenna alle quantitative perché non insegnate e spesso sconosciute affatto agli stessi laureandi in Chimica;

« le brevi visite del prof. Filippuzzi nel laboratorio del tutto inconcludenti: — egli, incapace di appianare le menome difficoltà, riesce ben di sovente a trarre gli allievi in errore.

« La nullità provata dello scienziato, il noto dispotismo verso gli inferiori, le frequenti e ingiustificabili bizzarrie cogli studenti, spiegano come il prof. Filippuzzi, in 24 anni di insegnamento, non sia riuscito a cattivarsi quella stima e quel rispetto che gli studenti stessi tributano agli illustri loro Maestri dell'Ateneo. »

« Gli studenti di Chimica dunque, fiduciosi che l'Eccellenza Vostra vorrà tener calcolo delle suesposte ragioni, fanno voti affinché, con mezzi radicali, sia tolta la causa prima, origine delle deplorabili ma inevitabili dimostrazioni avvenute; e si provveda al maggior lustro del glorioso Ateneo Patavino.

« Padova 1 giugno 1882.

« Gli studenti di Chimica dell'Univers. di Padova. »

(seguono le firme.)

— Dal rettore fu emesso il seguente avviso:

« In seguito alle deplorabili dimostrazioni avanzate ieri, il Consiglio Accademico ha deliberato che gli studenti i quali presero parte alle dette dimostrazioni siano richiamati a considerare la grave offesa da essi fatta alla disciplina scolastica.

« Per la necessaria osservanza del

Regolamento, per le indeclinabili ragioni degli studi e in conformità dell'intendimento che il signor Ministro della Istruzione pubblica ha manifestato fino dal principio del corr. anno scolastico di voler fermamente mantenuta la disciplina e signori Studenti sono avvertiti che se durassero le perturbazioni, non potrebbero non applicarsi i provvedimenti che il Regolamento prescrive per questi fatti.

« Ma il Consiglio confida che non resteranno inefficace sugli animi dei giovani questo appello fatto al sentimento del dovere.

Il Rettore
f. E. Morpurgo.

Si reca pure a notizia dei signori Studenti il seguente telegramma ministeriale giunto iersera:

« Deploro avvenuto tumulto e prego tenermi informato deliberazioni Consiglio Accademico che dovranno sostenere la disciplina scolastica.

« Ministro Istruzione
« Baccelli. »

Esposizione internazionale di macchine. — Ieri (1.) alle ore 10 ant. nel giardino della Loggia Amulea venne solennemente inaugurata la esposizione internazionale di macchine agricole e per la raccolta dei foraggi.

Intervennero tutte le autorità civili e militari.

Il benemerito presidente del Comitato agrario locale pronunciò il discorso inaugurale, narrando delle tante difficoltà superate per addivenire a tale risultato che riuscirà utilissimo alla nostra agricoltura.

Il Prefetto comm. Coffaro pronunciò brevissime ma belle parole a nome del ministero di agricoltura e commercio.

L'avv. A. Colle a nome del municipio diede il benvenuto agli espositori a nome della città e fece plauso alla iniziativa del Comitato agrario.

Così venne dichiarata aperta l'esposizione, alla cui visita procedettero subito i visitatori. — L'esposizione non è però al completo, poiché ancora un terzo delle macchine trovansi in viaggio.

Per la viabilità il 4 giugno.

— Essendovi fondata ragione di ritenere che per la inaugurazione del Monumento alla memoria del Re Vittorio Emanuele e per la rassegna delle Truppe, che avranno luogo Domenica 4 Giugno alle ore 11 ant., grandissimo sia il concorso dei cittadini nella piazza Unità d'Italia, la Giunta per desiderio d'impedire spiacevoli inconvenienti dispone quanto segue:

1. È proibito l'ingresso delle carrozze in Strada Maggiore, nelle corti del Capitaniato ed in piazza Unità d'Italia.

2. Le carrozze degli invitati percorreranno dal quadrivio del Gallo la piazza delle Erbe e la via Beccherie Vecchie, si fermeranno all'angolo del Monte di Pietà, e prenderanno posto nel piazzale del Duomo.

3. Le Autorità, le Associazioni, gli Ufficiali in divisa, e gli invitati ad assistere alla inaugurazione del Monumento ed alla Rassegna della Truppa avranno accesso alla piazza dalle vie Beccherie Vecchie (Due Vecchie) e Monte di Pietà.

4. È libero al pubblico l'ingresso nella piazza Unità d'Italia dalle vie S. Clemente e Pozzetto e dal portico di Strada Maggiore.

Per la via delle Debitte potranno passare soltanto coloro che si recano alle case private a sud della piazza.

5. L'accesso agli stabili Camera di Commercio, Casino dei Negozianti, Genio e Commissariato Militare avrà luogo dalla Corte Capitaniato.

6. A non recare imbarazzo allo sfilamento delle Truppe, la carreggiata stradale da via Maggiore alle Debitte, interclusa da apposito cordone Militare, dovrà rimanere per tutta la durata della cerimonia sgombra da persone.

7. Sarà prudente, che i cittadini, i quali devono accedere alle abitazioni private intorno alla piazza Unità d'Italia, vi si rechino almeno una mez-

z'ora prima di quella fissata alla cerimonia.

Siccome codeste disposizioni sono dettate allo scopo di giovare all'ordine ed alla sicurezza comune, così la Giunta confida pienamente che i cittadini vorranno, come sempre, assecondare in modo efficace anche in questa circostanza l'opera degli incaricati municipali.

L'ufficio postale il 4 giugno. — Per domenica prossima fu deciso che l'ufficio postale debba rimanere chiuso dalle ore 10 ant. alle 1 pom. per evitare gli inconvenienti della gente accalcata in Piazza per la inaugurazione del monumento a re V. E.

Con questa disposizione si collega quella che i portatelettere debbano fare la loro uscita alle 1 pom. anziché a mezzogiorno; l'ufficio di cassa poi anticiperà l'apertura alle 8 1/2 anziché alle 9.

Si avvisa però che se qualcuno avesse qualche urgenza potrebbe anche nelle ore di chiusura accedere all'ufficio dal cancello posto nell'ex Piazza Capitaniato.

Conciliatori e vice-conciliatori. — Con decreto 6 maggio p. p. del primo presidente della Corte d'Appello di Venezia avvennero nella nostra provincia i seguenti movimenti nel personale dei giudici conciliatori e vice-conciliatori.

Furono confermati conciliatori: G. B. Grompo a Casale di Scodosia, Bubbola Domenico a Ponso, Guainaro Francesco a Pontelongo.

Furono nominati conciliatori: Trevisan Francesco per Galzignano, e Giuriatti Gio. Maria a Saccolongo.

Fu nominato vice-conciliatore: Borsotti Salomone Giovanni per Cervarese Santa Croce.

A proposito di una pensione in vita. — I giornali hanno annunziato e noi riportammo la voce che il ministro Baccelli intendeva per la festa dello Statuto assegnare quattro pensioni vitalizie a maestri elementari. A questo proposito abbiamo ricevuto una lunghissima lettera che non possiamo pubblicare per tirannia di spazio, ma che riassumiamo così:

a) si osserva che per tutto il regno quattro pensioni sono meno che niente (e chi scrive ha ragione da vendere.)

b) si fa notare che anche nella città nostra vi sono maestri notabilissimi per lungo zelante intemerato servizio e che per conseguenza Padova non dovrebbe essere dimenticata in tale circostanza (giustissima anche questa osservazione)

c) si emette la speranza che come in consimili circostanze si debba avere riguardo al liberalismo dei maestri, perché all'istruzione va annessa l'educazione né si possono perciò considerare degni di premio coloro i quali infiltrano nei giovani principi antinazionali col mezzo dell'ignoranza clericale (Le medaglie d'argento concesse a maestri intinte a questa pece informino.)

d) si assevera che le autorità locali saranno ed anzi devono essere state ormai, senza dubbio interrogate (Dunque la colpa dei nuovi errori come dei precedenti spetterebbe tutta a queste autorità.)

Tanto ci fu scritto; e ci pare non esservi bisogno di altri commenti. Lo scrittore delle osservazioni in parole stia poi sicuro che noi invigileremo sul delicatissimo argomento.

Esame di patente. — Il ministero della Pubblica Istruzione ha determinato che gli esami di abilitazione al magistero Elementare s'abbiano a dare con le norme prescritte dal Regolamento 30 Settembre 1880 e sugli annessi programmi.

Gli esami predetti in Padova cominceranno il giorno 6 del pross. Luglio.

Le domande per l'ammissione ai detti esami, dovranno essere presentate non più tardi del 3 Luglio corredate dai relativi documenti; si dovrà pagare una tassa di lire 9.

Lettere anonime. — Il signor E. A. avendo ricevuto una lettera anonima in cui lo si accusa di scrivere appunto lettere anonime, si presentò al nostro ufficio protestando contro quest'accusa ed anzi invitando coloro che sospettano di lui a farsi conoscere e valere; inquantochè l'anonimo è un brutto costume che si dovrebbe sempre smascherare, cosicché se l'accusato è reo, vale proprio la pena che venga colpito e pubblicamente fatto conoscere.

Una al di. — Un ricco signore si trova in fin di vita e ne era spaventatissimo. Uno stoico amico suo gli diceva:

— Suvvia un po' di coraggio. Sai bene che bisogna morire una volta.

— È appunto perciò. Se si morisse dieci o dodici volte non ci penserei neanche.

Bollettino dello Stato Civile del 30

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 4.

Matrimoni. — Vendramin detto Tonon Ang- lo di Giovanni Battista cameriere, celibe, con Bonati detta Rado Margherita di Pietro, stiratrice nubile, entrambi di Padova — Zucca Giuseppe fu Giacomo, macchinista, celibe, con Loro Carolina di Andrea, domestica, nubile, entrambi di Padova — Beghin Albano fu Giuseppe pizzicagnolo, celibe, con Facco Maria fu Pietro possidente, nubile, entrambi di Teolo.

Morti. — Roiletto Amadeo di Tomaso, d'anni 1 mesi 2 — Zuin Paola di Pietro di ore 17 — Zuin Pietro di Pietro di giorni 5 — Marcato Luigi fu Angelo, d'anni 68, calzolaio, coniugato.

Tutti di Padova.
Zanon Mazzo Natalina di Antonio, d'anni 31, villica di Megliadino San Vitale — Vecchiato Sette Maria fu Giovanni, d'anni 75, villica, vedova, di Vigonza.

TEATRI e Notizie Artistiche

La Jettatura.

Sull'argomento « Teatri » bisogna proprio dire che Padova è sfortunata.

Del Garibaldi, che è in isfacello, per ora non se ne parla.

Pel Teatro Nuovo da ben sette anni drogetti e controprogetti, polemiche e contropolemiche si arrabattano e formano la disperazione delle Commissioni e delle Direzioni, e quando finalmente dopo sforzi erculei di attività, di pazienza, di conciliazione si crede arrivare in porto, eccoti il tutto abortire per mala fede di pochi, o per progetto e divertimento di taluni.

Pel Teatro Concordi non valgono le buone disposizioni della Società a persuadere il municipio a provvedere d'accordo perché nell'occasione della Inaugurazione, della Fiera, della Esposizione agricola internazionale, almeno quel Teatro sia aperto. Non si ottiene che un reciso rifiuto. La società orchestrale della Scala ha per Padova pretese impossibili che viceversa poi non ha in città forse di maggior conto. L'opinione pubblica, il popolino, si rivolta, protesta nei giornali, nei caffè, persino colle satire... minaccia chi?... non si sa? ma infine minaccia, fosse pure col solo ridicolo, il Comune e i ricchi socii renitenti di ambi i Testamenti... ed il Municipio si commuove ed improvvisa un progetto di apertura... grande per il mistero che lo copre, ma, a quel che si disse, meschino nell'essenza.

Il Comune si propone assuntore se il Teatro viene ceduto dalla Società mediante un esborso di abbonamento d'uso del palco per palchetti. La Società, (cui non par vero) accetta, stabilisce una dote, di L. 6000, alle quali come primo rischio il Comune aggiunge L. 15.000. — Bon gré mal gré, si fa discutere e votare in Consiglio la proposta, e le cose sembrano andare a gonfie vele per il polverio dei formaggi piacentini che la gratuggia Consigliere approvò di far cadere su questa salsa teatrale... Ma « quand'ecote et non ecote » la mamma Deputazione e la nonna Prefettura dà al suo pupillo il Consiglio, la patente di signor prodigo, e tutto sfuma, senza che nemmeno coll'odore il gusto dell'arrosto possa essere asaporato!

La Giunta (cui a sua volta non par vero) fa da Pilato e se ne lava le mani... e le cose ritornano nella quiete bollente di prima.

Il bello si è ora che tutto svanisce: si svelano i misteri, si vuol raccon-

tare che si aveva combinato uno spettacolo monstruoso coll'Elea, Trovatore, etc., col ballo della Canobiana con artisti più o meno sani, più o meno profani e santi, direttore d'orchestra celeberrimo, e il Teatro illuminato a luce elettrica!!

Interrogato però taluno influente se tali cose erano positive rispose che l'aveva sentito a dire e fu come quel colto giovane che avendo fatto un viaggio in Spagna descriveva calorosamente agli amici nei suoi più minuti dettagli la caccia del toro e al punto in cui il suo dire facevo pareva render quasi visibili e palpanti le ferite ed il sangue a sgorgare, chiesto se in quel momento ne aveva avuta grande commozione rispose: *ma non l'ho mica veduta, io l'ho letto!*

Fatto sta in conclusione che un amico commediografo che in tutto ha la smania di voler trovare un argomento dice che è una commedia, un altro politicante che fa una mena elettorale politica - amministrativa a buon mercato di destri e di sinistri... altri uno scudo di difesa e di aura popolare per alcuni opulenti... insomma un pasticcio che per conto nostro meno maligni - o più napoletani - crediamo riassumere con una sola parola: *la jettatura dei Teatri.*

Viva la splendidezza di Padova!!!
P.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Zanardelli avrebbe deciso doversi consacrare a scopo di beneficenza nelle provincie marchigiane i ricchi redditi della casa di Loreto, la cui gestione è affidata ad un regio commissario.

— Una circolare di Depretis ingiunge ai prefetti di mandare con sollecitudine al governo le notizie relative alle variazioni dello stato di famiglia degli impiegati.

L'Esposizione di Roma

La Giunta municipale di Roma intende proporre al Consiglio comunale di deliberare il concorso di tre milioni di lire per la esposizione universale di Roma.

Il varo della «Lepanto»

Si assicura che il varo della *Lepanto* verrà fatto il giorno 7 ottobre prossimo venturo, ricorrendo in tale giorno l'anniversario della gloriosa battaglia navale (7 ottobre 1570), da cui la nave prende il nome.

Caso nuovo!

Si è verificato, credesi per la prima volta in Italia, che a trentatré posti vacanti nella Corte dei conti si presentasse un numero minore di concorrenti, e precisamente tredici concorrenti, dei quali dieci furono promossi.

Militaria

Ferrero sta concludendo colle ferrovie una nuova convenzione, per accordare alle famiglie dei militari quelle facilitazioni che godevano prima che avvenisse il riscatto.

Notizie estere

Alcune lettere giunte da Aden alla Società geografica smentiscono il ritorno del marchese Antinori.

Razze Latine!

Nella raffineria Soy sul boulevard de la Gare la quale dà lavoro a 1700 operai fra cui molti italiani, avvennero alterchi.

Domenica ne seguì una rissa fra gli operai delle due nazioni. Le guardie arrestarono alcuni de' più violenti. Lunedì un migliaio circa di francesi aspettavano minacciosi gli italiani che uscissero all'ora della colazione. Ma questi ultimi non uscirono. Le guardie custodivano le entrate della fabbrica.

Alla sera poi dello stesso giorno la folla fuori della fabbrica ascendeva a tremila persone. Le guardie con replicate cariche la dispersero. Alcuni energumani gridavano: *Morte agli italiani.* Si fece una ventina di arresti.

Gli italiani, protetti sempre dalle

guardie, uscirono in gruppi dalla fabbrica. Si è ristabilita la tranquillità.

Poche guardie sono rimaste dentro la raffineria.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 1 giugno

Si finisce di discutere il bilancio definitivo delle spese pel ministero delle finanze in lire 21,909,108.

Si passa a discutere il bilancio dell'interno.

Approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 59,490,489, e i residui in lire 8,603,675.

Discutesi il bilancio d'agricoltura e commercio, pel quale il ministro delle finanze rappresenta Berti. Dopo qualche incidente, approvansi i Capitoli e il titolo della spesa ordinaria e straordinaria in lire 10,016,096; più i residui in lire 1,450,939.

Discutesi il bilancio dell'Istruzione pubblica.

Piccoli domanda, se i professori straordinari dell'università di Padova hanno speranza di essere nominati ordinari — e Bacelli risponde essere nominate le commissioni per la loro scelta. Bonghi osserva gli straordinari di Padova non doversi confondere con quelli d'altre università, perché trovansi in condizioni diverse quindi è diverso il loro trattamento.

Cavalletto non creda che debbano essere sottoposti a commissioni scrutatrici. Parlano altri e Bacelli dice che per dare i posti secondo il merito, sono necessarie le Commissioni che sono in grado di giudicarlo, e questo è anche il parere del Consiglio superiore. Bonghi, Martini ammettono la giustizia di questo parere ripetendo che le nomine dei professori di Padova, quando il ministro voglia farlo, non devono, secondo le leggi anteriori essere soggette ad esame.

Approvansi finalmente il totale della spesa ordinaria e straordinaria in L. 29,248,415; più i residui in L. 5,353,817.

Si presentano varie interrogazioni. Depretis presenta il progetto di legge per un assegno di pensione alla famiglia di Pietro Ilardi. Ne chiede l'urgenza, e chiede si mandi alla commissione del bilancio. E' approvato.

SENATO

Seduta del 1 giugno

Discutesi ed approvati il progetto per il riordinamento del corpo reale del genio civile.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Si crede generalmente senza fondamento la notizia della nomina di nuovi senatori per le feste dello Statuto.

— La Commissione per le circoscrizioni avrà terminato il suo lavoro entro il 13 giugno.

Pel meeting d'Imola

Nessuna deliberazione è stata fino ad ora adottata dal ministero dell'interno, se debba autorizzare o vietare il meeting che i socialisti ed i repubblicani di Romagna intendono tenere il giorno 11 giugno in Imola per protestare contro le pene dell'ammonizione e dell'invio a domicilio coatto.

Ufficiali promossi

In settimana verranno pubblicate numerose promozioni nell'ufficialità dell'esercito, e principalmente tra gli ufficiali subalterni di fanteria.

Pacchi postali

Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate del 31 corr. annunzia che nel 1° quadrimestre di quest'anno furono impostati 704,947 pacchi postali, ricevuti 746,747 e altri 1047 uffici vennero autorizzati al servizio medesimo.

Statistica dell'istruzione

Sappiamo che a cura della Direzione Generale di statistica presso il ministero del commercio si sta compilando una completa ed accurata statistica dell'istruzione secondaria, classica e tecnica in Italia. Oltre ai dati ricevuti dal ministero della pubblica istruzione, altri molti ne vennero richiesti direttamente alle provincie ed ai comuni.

Notizie estere

Parte della stampa repubblicana tenta mascherare il partito di Gambetta che intonde con ogni sforzo a rovesciare il ministero Freycinet.

Civiltà francese

Generalmente si deplorano le nuove violenze francesi contro gli italiani.

Il Temps parlando di queste scene vi scherza sopra, dicendo che i disordini degli studenti contro i *souteneurs* e quelli dei raffinatori bisogna attribuirli ai caldi precoci che influiscono sui nervi della popolazione parigina.

L'organo del partito Bonapartista

Il *Napoléon*, giornale bonapartista, ha cessato le sue pubblicazioni non già per mancanza di fondi, ma per mancanza di lettori.

I capi del partito bonapartista studiano ora il modo di richiamare attorno al principe Napoleone Gerolamo quei pochi che ancora sono rimasti fedeli alla dinastia dei Bonaparte per fare un ultimo tentativo per riconquistare la perduta influenza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 31. — L'ambasciata d'Italia e poscia anche quelli di Germania, Austria e Russia furono autorizzate dai rispettivi governi a consigliare al Sultano di inviare i suoi ordini o anche un commissario in Egitto invitandolo ad accogliere l'autorità e la volontà manifestata dal Kedve, e chiamare a Costantinopoli Arabi pascià e altri due colonnelli capi della rivolta militare, nonché il presidente del Consiglio dimissionario per darvi spiegazioni e togliere ogni pretesto colla loro disobbedienza, affermando così l'autorità legittima del Sultano invece dell'azione isolata di alcune potenze straniere.

Queste istruzioni furono eseguite oggi; probabilmente il commissario Ottomano partirà sopra la fregata *Europa* per Alessandria.

PARIGI, 31. — Gli operai francesi impiegati nella raffineria di Say dopo essersi posti in sciopero organizzarono una rivolta contro i compagni italiani che stavano fermi al lavoro — ne nacque una rissa, riportò una contusione il contromastro italiano Giordano. La polizia intervenne.

L'Ambasciata italiana ebbe la promessa di energiche e pronte misure di cautela e di una eventuale repressione.

VIENNA, 1. — L'imperatore ricevette il gran rabbino di Leopoli e lo rassicurò che aiuterà, in quanto sia possibile, gli ebrei russi rifugiati in Austria.

BUDAPEST, 1. — Dopo un discorso applaudito di Tisza, la Camera dei magistrati approvò il credito per la cificazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

LONDRA, 1. — L'agenzia Reuter dice che la proposta di una conferenza a Costantinopoli allarma la popolazione europea, essendo considerata quale indizio di una soluzione definitiva della questione egiziana.

PALERMO 1. — Stamane alle ore 5, nella contrada Marcato Ferrato, mandamento di Caccamo, una pattuglia di carabinieri e di bersaglieri, imbattutasi nel brigante Giuseppe Rini detto Guzzari, capobanda che sequestrò Notarbartolo, tentò di arrestarlo. In seguito a resistenza e conflitto, il brigante fu ucciso.

LONDRA, 1. — Il Times e altri giornali dicono che l'Inghilterra accetta la conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

PARIGI, 1. — Un dispaccio da Londra ad alcuni giornali dice che l'Inghilterra accetta la conferenza internazionale.

GALATZ, 31. — Assicurasi che nella seduta del 27 maggio della commissione danubiana la proposta di una commissione mista fu accettata da tutti i delegati meno che da quello rumano e quello bulgaro. L'emendamento rumano non poté essere preso in considerazione avendo gli altri dichiarato di non essere muniti di istruzioni in proposito.

PARIGI, 1. — Confermasi che la Francia propone e l'Inghilterra accettò il progetto di una conferenza sulla questione d'Egitto, proposta che si manderebbe oggi alle quattro potenze della Turchia.

LONDRA, 1. — Il Times spera che la Francia e l'Inghilterra si saranno accordate sul modo di intervenire, prima di mettere innanzi l'idea di una conferenza.

Armani delle navi a Devonport per mandarle a custodire il canale di Suez. LONDRA, 31. — Oggi il consiglio dei ministri durò più di due ore. — Assicurasi ch'esso discusse gli affari d'Egitto. Dopo il consiglio Granville ebbe una lunga conversazione con Munster. — Credesi che un altro consiglio sarà tenuto venerdì.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

GERARDI dottor ALESS. dro DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

Estratto - Tamarindo Galliani (Vedi 4. Pagina)

Antiche Acque Minerali Catulliane del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

PREZZO CORRENTE VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stalla d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80
II. » » 1.60 } al litro
III. » » 1.40 }
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto. 2623

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomar. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Premiato Stabilimento Idroterapico LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)
452 m. sul livello del mare —
Proprietà dei fratelli LUCCHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrognà mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le doccie scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consulente in Venezia, cav. Angelo dott. Mutsch.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

DEI

CALLI AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2686

Valcamonica Introzzi



Antica Fonte PEJO



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi Antica Fonte Pejo-Borghetti.
Il direttore C. BORGHETTI.
In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

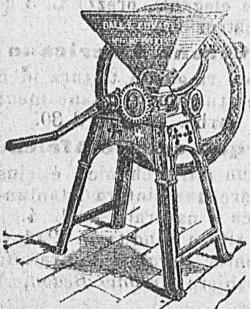


Neuralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette-Espic. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 167

Deposito Macchine Agricoltura ed Industria BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco



Frangigrano a mano

La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonchè la tanto acclamata Pressa-Fieno Pilter ponendola in azione.

Dietro richiesta si spediscono Gratis
cienchi di qualsiasi macchina. 2743

ACQUA FIGARO TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro
N DUE GIORNI
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno. Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva. Prezzo della scatola completa L. 5.



Acqua Figaro
ISTANTANEA
Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto. Prezzo della scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.
Deposito in Padova dai parrucchieri Antonio Bedon — Merati Giuseppe e Tevarotto, Piazza dei Signori. 2734

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa. Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense ma no meno che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano. — Succursali: Torino, (Portico) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

Brevettato Stabilimento Enologico
GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
2718 Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempé, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPE, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non hanno poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parrucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bolognese — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512